

LA DANZA DI DIO

Dio danza di gioia

Francesco, responsabile dei giovani della parrocchia negli scorsi anni, ha avuto il primo figlio, dopo un anno di matrimonio. Contentissimo, si sente padre e salta con la spontaneità di un bambino. Mi invita alla festa, mi trascina nel gruppo e mi coinvolge nel ritmo del tamburo.

Sogno. Vedo Dio felice. Danza di gioia.

Lui, Creatore, ha desiderato con amore infinito questo momento. Come una mamma che allestisce la culla per il suo bambino che sta per nascere, lungo i secoli ha promesso e ha preparato la sua venuta. Alla fine il Figlio nasce, nella pienezza del tempo, per la gioia del mondo.

Tre uomini si avvicinano alla grotta. Seguono le orme dei Magi del Vangelo, vengono dall’Africa e portano i doni.

- Il primo si chiama “*Imani*” (*fede*), offre il dono dell’incenso.

E’ l’uomo dalla “grazia originale” per il desiderio immenso dell’Altissimo.

Imani presenta il suo dono al Neonato e gli dice: “*Tu sei Dio-con-noi*. I nostri antenati ti hanno cercato, hanno guardato in alto, si sono sottomessi alla tua maestà. Ora sei con noi, povero e bisognoso, come i nostri bambini. La tua prossimità è la bellezza che ci salva, è l’amicizia che ci fa felici”.

- Il secondo si chiama “*Elimu*” (*cultura*) e porta un piccolo scrigno d’oro.

E’ l’uomo della sapienza di molteplici culture africane.

Elimu, presenta il dono al Bambino e gli dichiara: “*Tu sei la luce*. La nostra saggezza tradizionale, frutto di esperienza e d’intelligenza, ci guida nelle scelte. L’accoglienza della tua Luce ci dona vita, ci apre a nuovi orizzonti sul grande interrogativo del vivere, del morire, dell’amare, della persona, dell’impegnarci per la giustizia... La tua luce, luminosa come il sole del mattino, fa risplendere la nostra cultura opaca e l’arricchisce”.

- Il terzo si chiama “*Jamii*” (*società*), porta la mirra.

E’ l’uomo dei popoli del continente, segnati dalla sofferenza di tante tragedie attuali e dei secoli passati.

Jamii offre il dono e supplica: “*Tu sei la pace*. L’Africa bella è cambiata. Da ambiente divino è ridotta in un campo di battaglia e di morte. Le mamme del Nord-Kivu, in questi giorni, lo ricordano: «A nome di tutte le vittime di guerre senza via d’uscita, chiediamo ai nostri figli di sotterrare l’arma di guerra. Tutti quelli che combattono oggi, li abbiamo portati in grembo per nove mesi. Oggi puntano i loro fucili contro di noi» (*Rutshuru, 16.11*).

La mirra è l’amaro della tua sofferenza. Tu non sei fuori dal nostro dolore, ma lo prendi su di te e lo vivi come dono per un germoglio di vita nuova...

Vieni, Signore Gesù! Njoo, ee Bwana Yesu! C’è posto per tutti, per Te, Maria e Giuseppe!”

Con il Natale 2007, il Padre fa nascere il Figlio, Lo contempla tra le braccia di sua Madre e fa festa. Danza di gioia.

I tre Re Magi, che vengono dall’Africa, *Imani, Elimu e Jamii*, sanno che la gioia di Dio è per loro, entrano nell’esultanza divina e l’accompagnano a ritmo di tamburo.

Héritier si è sposato e aspetta un bambino

Héritier è il giovane venditore che dal mattino alla sera sta davanti alla piazza e alla chiesa di Mater Dei. La sua piccola storia ha attirato l'attenzione di un amico di Salerno. Per lui mi ha inviato in tre riprese un aiuto per pagare la dote ai genitori della fidanzata. E scrive: "Ringrazio tanto dell'aiuto ricevuto. Ho usato così i soldi che mi hai dato : 50 € per comperare due capre e 100 in contanti, come dote ai genitori della mia futura moglie Gislaine, seguendo il costume africano. Altri cento per comperare altre cinque capre per iniziare un allevamento nel mio villaggio di Kabare. Assicuro alla mia futura famiglia un piccolo patrimonio per vivere".

La calligrafia è incerta, che tradisce la sua emozione. Ripete le parole: *aksanti sana e shukrani* (grazie molte e riconoscenza).

Prima di lasciare la parrocchia mi sono fatto fotografare con lui seduto al banco del suo piccolo commercio, con lo sfondo del campanile e della chiesa. Qualcuno ha così commentato: "Abbiamo ammirato le belle foto, soprattutto quella in cui tu stai per "vendere "... MATER DEI!".

Buon Natale!

Con amicizia, Giuseppe D.

Bukavu, 28 Novembre '07

Foto: "Maternità in Africa!" in www.campiglia.it

Internet: g_dovigo@yahoo.fr